COMMISSIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
di Sviluppo Rurale

REGIONE PUGLIA

REPUBBLICA ITALIANA

Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020

CCI 2014IT06RDRP020

CRITERI DI SELEZIONE DISCUSSI ATTRAVERSO CONSULTAZIONE PER PROCEDURA SCRITTA DEL 24.03.2016

BARI

Sommario

1. Criteri di selezione FEASR 3

1.1 Normativa di riferimento 4

1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione 5

1.3 Pubblicizzazione dei criteri di selezione 7

1.4 Criteri di selezione 8

MISURA 1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE (articolo 14) 8

MISURA 2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (articolo 15) 23

MISURA 7 – SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI (articolo 20) 30

MISURA 10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (articolo 28) 36

MISURA 16 – COOPERAZIONE (articolo 35) 41

1. Criteri di selezione FEASR

Il presente documento fornisce una descrizione dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014-2020.

I criteri di selezione delle misure sono elaborati dall'Autorità di Gestione (AdG) in ossequio alle disposizioni previste dall'art. 49 del Regolamento (UE) 1305/2013 il quale prescrive che i criteri di selezione degli interventi siano intesi a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza delle misure alle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e che gli stessi siano definiti ed applicati nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione degli interventi.

Entro quattro mesi dall'approvazione del programma, il Comitato di Sorveglianza è consultato ed emette parere sui criteri di selezione degli interventi finanziati a norma dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Si specifica che nel corso dell'attuazione della programmazione 2014-2020, i criteri di selezione potranno essere sottoposti a revisione, anche sulla base dell'esperienza attuativa e delle indicazioni che potranno pervenire all'Autorità di Gestione e al Comitato di Sorveglianza in fase di monitoraggio qualitativo e di valutazione del Programma.

1.1 Normativa di riferimento

I riferimenti normativi alla base del presente documento sono i seguenti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- Regolamento (UE) N. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- Programma Operativo FEAMP 2014-2020, Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- Criteri di ammissibilità dei progetti per il sostegno preparatorio ex art. 62.1.a del Regolamento (UE) N. 508/2014;
- Programma Sviluppo Rurale Regione Puglia FEASR 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 2424 del 30-12-2015.

1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione

Nel Programma di Sviluppo rurale approvato sono fissati nella descrizione della misura i principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione relativi ad ogni operazione per la quale è previsto che la selezione dei relativi progetti avvenga sulla base di criteri predeterminati.

I criteri di selezione sono stati elaborati partendo dai principi e rispettando una stretta coerenza tra principio e criterio al fine di garantire una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020 e degli obiettivi della misura.

Il presente documento contiene i criteri e gli elementi di selezione di tutte le operazioni del Programma di Sviluppo Rurale 2014–2020, ad esclusione delle Misure/Operazioni che non prevedono tale modalità di selezione (Misura 10 ad eccezione dell'operazione 10.1.2 e 10.1.4 e della sottomisura 10.2), comprese i criteri di selezione delle Misure 1, 2 e 16, delle sottomisure 7.3 e 10.2 sottoposti al Comitato di Sorveglianza con consultazione attraverso proceduta scritta avviata in data 24 marzo 2016.

I criteri di selezione sono suddivisibili in due tipologie: di natura qualitativa, con valutazione da parte dell'istruttore, e di natura quantitativa, basati su calcolo numerico.

I criteri, coerenti ai principi fissati nella scheda di misura, sono declinati nei seguenti macrocriteri di valutazione:

- Ambiti territoriali - attinenti alla localizzazione dell'intervento e/o all'area di interesse;
- Tipologia delle operazioni attivate - riferita alle caratteristiche dell'intervento;
- Beneficiari - con riferimento a specifiche caratteristiche del soggetto che presenta la domanda di sostegno.

In relazione ai principi fissati nella scheda di misura, risulta che non tutti i macrocriteri sono rilevanti in ogni misura o sottomisura. I macrocriteri rilevanti sono declinati in uno o più principi di selezione e ogni principio in uno o più elementi di valutazione.

La modalità di assegnazione dei punteggi è dettagliata in griglie di valutazione con valori definiti; per ciascun principio è indicato il punteggio massimo attribuibile.

Per le misure individuate dal PSR, il presente documento definisce, altresì, il punteggio minimo ammissibile complessivo al disotto del quale il sostegno non può essere concesso; in alcune misure e/o sottomisure il punteggio minimo ammissibile è da rispettare, inoltre, per singolo principio.

In caso di parità di punteggio è assegnata priorità secondo un specificato criterio individuato con riferimento alle caratteristiche della misura.

Si precisa infine che:

a) in tutti i casi in cui i criteri non sono facilmente o automaticamente traducibili in un punteggio sulla base di elementi oggettivi e verificabili, anche con l'ausilio di schede/checklist/istruzioni dettagliate che permettano di garantire la trasparenza ed escludere la soggettività di giudizio (es. valutazione di coerenza con obiettivi, con FA, con priorità, con fabbisogni, qualità progettuale, impatto di un investimento in termini ambientali etc) questi saranno esaminati da comitati di valutazione appositamente istituiti.

La valutazione sarà assegnata in funzione dell'adeguatezza della proposta ai criteri presentati secondo la griglia che segue:

MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL PUNTEGGIO	
Valutazione	**Motivazione**
Ottimo	Punteggio assegnato alle proposte che rispondono in pieno ai criteri indicati
Buono	Punteggio assegnato alle proposte che presentano limitate aree di miglioramento
Sufficiente	Punteggio assegnato alle proposte che pur rispondendo ai criteri indicati hanno punti di debolezza
Insufficiente	Punteggio assegnato alle proposte che non rispondono completamente ai criteri indicati

b) In tutti i casi in cui il punteggio è attribuito sulla base di obiettivi verificabili solo al momento della presentazione di una domanda di pagamento, il punteggio verrà ricalcolato sulla base degli obiettivi effettivamente raggiunti. Se il punteggio ricalcolato risulterà inferiore rispetto al punteggio attribuito inizialmente, saranno applicate le disposizioni relative a riduzioni, revoche, sanzioni e decadenze ove previste.

1.3 Pubblicizzazione dei criteri di selezione

L'Autorità di Gestione si impegna a garantire il rispetto dei principi di pubblicizzazione dei criteri di selezione approvati tramite la pubblicazione del presente documento e delle eventuali successive modifiche ed integrazioni sul sito dello Sviluppo Rurale Puglia.

1.4 Criteri di selezione

MISURA 1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE (articolo 14)

Fabbisogni

Lo sviluppo del potenziale umano e delle competenze tecniche e professionali delle persone impegnate nei settori agricolo, alimentare e forestale, oltre che dei gestori del territorio, attraverso la formazione e l'informazione, rappresenta il fondamento per lo sviluppo rurale e per l'innovazione delle imprese. Le caratteristiche proprie del sistema produttivo regionale rendono fondamentale il sostegno delle azioni e delle attività in materia di formazione, sia per rendere le aziende più competitive sia nell'ottica di contrastare il crescente divario che si registra con i competitori esteri.

Obiettivi

Sostenere attività di formazione continua, puntando maggiormente su metodologie innovative e maggiormente impattanti e favorendo i processi di integrazione delle attività di formazione con quelle di consulenza.

SOTTOMISURA 1.1 - SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Trasferire conoscenze e innovazioni

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Organismi iscritti nell'Elenco regionale degli organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi della sottomisura, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative);*
- *Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative;*
- *Affidabilità e qualità del sistema di verifica (in itinere, ex-post).*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - *Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi della sottomisura, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative)*		**Punti**
Obiettivi formativi Il progetto formativo definisce chiaramente gli obiettivi formativi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e con i fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	2
Metodologie formative Il progetto formativo deve descrivere puntualmente le metodologie formative; queste verranno valutate in base all'adeguatezza del metodo didattico e delle specifiche tecniche rispetto alle tematiche trattate		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	2
Scelte organizzative Le scelte organizzative sono valutate sulla base della coerenza e adeguatezza del progetto formativo rispetto agli obiettivi con specifico riferimento ai moduli formativi, alla durata del corso, alla tempistica di svolgimento, alla logistica intesa come localizzazione e idoneità della sede		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	2
Destinatari Il progetto formativo ha come destinatari prioritari i giovani insediati ai sensi della Misura 6.1 del PSR 2014 -2020. La priorità è valutata in relazione all'incidenza % dei giovani così individuati, rispetto al totale dei partecipanti, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	10
	≥ 50% e <70%	8
	≥ 30% e <50%	6
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***55***
PUNTEGGIO SOGLIA		***21***

Principio 2 - *Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative*		**Punti**
Qualifica dei docenti nel settore/materia oggetto del corso L'adeguatezza del personale docente impiegato nell'attività formativa sarà valutata sulla base dei curricula. La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % dei docenti altamente qualificati[1] rispetto al totale del personale docente, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	15
	≥ 50% e <70%	10
	≥ 30% e <50%	5
Competenza dei docenti nel settore/materia oggetto del corso La competenza del personale docente impiegato nell'attività formativa verrà valutata sulla base di una documentata esperienza nell'insegnamento della materia oggetto del corso (almeno n. 5 corsi). La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % di tali docenti, rispetto al totale dei docenti impiegati nel corso, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	15
	≥ 50% e <70%	10
	≥ 30% e <50%	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***30***
PUNTEGGIO SOGLIA		***10***

Principio 3 - *Affidabilità e qualità del sistema di verifica (in itinere, ex-post)*		**Punti**
Qualità e affidabilità del sistema di verifica Il progetto di formazione deve prevedere un sistema di verifica del raggiungimento dei risultati attesi. Questo sarà valutato sulla base di target di verifica (ad esempio n. presenze), della strategia di gestione dei rischi e delle proposte di intervento /mitigazione degli stessi		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***15***
PUNTEGGIO SOGLIA		***5***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

[1] Per docenti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo del sistema universitario/scolastico, personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca, ricercatore, tecnologo, docenti in possesso di qualifica professionale riconosciuta dal sistema regionale per il settore/tematica trattata

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 1.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**100**	**0**
1. Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi della sottomisura, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative)	*55*	*21*
2. Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative	*30*	*10*
3. Affidabilità e qualità del sistema di verifica (in itinere, ex-post)	*15*	*5*
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

SOTTOMISURA 1.2 - SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Divulgare le innovazioni su temi inerenti le focus area richiamate nella strategia di programma

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Soggetti fornitori in grado di organizzare azioni informative rivolte agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi;*
- *Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività informative;*
- *Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post);*
- *Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio;*
- *Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - *Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi esplicitati dal bando*		**Punti**
Obiettivi informativi Il progetto informativo definisce chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e con i fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi esplicitati dal bando		
	Ottimo	20
	Buono	14
	Sufficiente	7
	Insufficiente	3
Metodologie informative Il progetto deve descrivere puntualmente le metodologie informative; queste verranno valutate in base all'adeguatezza delle metodologie utilizzate e delle specifiche tecniche rispetto alle tematiche trattate		
	Ottimo	20
	Buono	14
	Sufficiente	7
	Insufficiente	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***40***
PUNTEGGIO SOGLIA		***14***

Principio 2 - *Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività informative*		**Punti**
Qualifica delle risorse umane impiegate L'adeguatezza del personale impiegato nell'attività informativa sarà valutata sulla base dei curricula. La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % dei docenti altamente qualificati[2] rispetto al totale del personale utilizzato, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	10
	≥ 50% e <70%	7
	≥ 30% e <50%	4
Competenza delle risorse umane impiegate La competenza del personale impiegato nell'attività informativa verrà valutata sulla base di una documentata partecipazione a progetti/iniziative di informazione (almeno n. 5 partecipazioni in qualità di progettista, relatore e/o consulente in convegni, workshop tematici, conferenze, ecc.). La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % di tali professionalità, rispetto al totale del personale impiegato nel progetto informativo, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	10
	≥ 50% e <70%	7
	≥ 30% e <50%	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***20***
PUNTEGGIO SOGLIA		***8***

[2] Per docenti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo del sistema universitario/scolastico, personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca, ricercatore, tecnologo, docenti in possesso di qualifica professionale riconosciuta dal sistema regionale per il settore/tematica trattata.

Principio 3 - *Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post)*		**Punti**
Qualità e affidabilità del sistema di verifica Il progetto di informazione deve prevedere un sistema di monitoraggio e verifica del raggiungimento dei risultati attesi. Questo sarà valutato sulla base di target di verifica (ad esempio n. partecipanti), della strategia di gestione dei rischi e delle proposte di intervento /mitigazione degli stessi		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***15***
PUNTEGGIO SOGLIA		***5***

Principio 4 - *Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio*		**Punti**
Qualità e attività del coinvolgimento delle aziende Il progetto di informazione verrà valutato considerando la capacità di coinvolgere idonee aziende agricole e forestali in relazione alla tematica trattata che riportino esperienze innovative e di interesse per il territorio sviluppate in ambiti extraregionali		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***10***
PUNTEGGIO SOGLIA		***4***

Principio 5 - *Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio*		**Punti**
Estensione e diffusione sul territorio degli interventi previsti Il progetto informativo verrà valutato considerando il numero di iniziative e la loro distribuzione		
Numero di iniziative di informazione previste	1 punto per ogni iniziativa	Max 5
Numero di Province coinvolte	1 punto per ogni Provincia	Max 6
Numero di Comuni coinvolti	0,1 punto per ogni Comune	Max 4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***15***
PUNTEGGIO SOGLIA		***4***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 1.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**100**	**0**
1. Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi	*40*	*14*
2. Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività informative	*20*	*8*
3. Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post)	*15*	*5*
4. Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio	*10*	*4*
5. Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio	*15*	*4*
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 35 punti.

SOTTOMISURA 1.3 - SOSTEGNO A SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE, NONCHÉ A VISITE DI AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

- Favorire lo scambio di conoscenze e potenziare le capacità e le competenze dei soggetti;
- Favorire l'instaurarsi di relazioni, il confronto con diverse soluzioni gestionali, organizzative e produttive, lo sviluppo di competenze sociali;
- Valorizzare gli agricoltori come agenti di cambiamento.

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Organismi iscritti nell'Elenco regionale degli organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente ovvero soggetti pubblici e privati selezionati e riconosciuti idonei per capacità ed esperienza

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi del bando, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative);*
- *Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative;*
- *Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post);*
- *Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio;*
- *Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio;*
- *Rispondenza ad almeno uno dei seguenti temi: tutela dell'ambiente, della biodiversità, uso razionale e sostenibile delle risorse idriche, tutela e valorizzazione del suolo.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - *Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi del bando, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative)*		**Punti**
Obiettivi formativi Il progetto definisce chiaramente gli obiettivi formativi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e con i fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con gli obiettivi del bando		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
Metodologie formative Il progetto deve descrivere puntualmente le metodologie formative; queste verranno valutate in base all'adeguatezza delle specifiche tecniche rispetto alle tematiche trattate		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
Scelte organizzative Le scelte organizzative sono valutate sulla base della coerenza e adeguatezza del progetto rispetto agli obiettivi con specifico riferimento alla tempistica di svolgimento, alla durata della visita / scambio alla logistica intesa come localizzazione e idoneità dell'azienda		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2

Destinatari Il progetto ha come destinatari prioritari i giovani insediati ai sensi della Misura 6.1 del PSR 2014 - 2020. La priorità è valutata in relazione all'incidenza % dei giovani così individuati, rispetto al totale dei partecipanti, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	10
	≥ 50% e <70%	8
	≥ 30% e <50%	6
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***40***
PUNTEGGIO SOGLIA		***16***

Principio 2 - *Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative*		**Punti**
Qualifica delle risorse umane impiegate La competenza delle risorse umane impiegate nel progetto sarà valutata attraverso la verifica delle qualifiche e competenze dei soggetti coinvolti nell'azione formativa (docenti, divulgatori, esperti, soggetti ospitanti), dimostrabili attraverso i curricula		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***15***
PUNTEGGIO SOGLIA		***5***

Principio 3 - *Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post)*		**Punti**
Qualità e affidabilità del sistema di verifica Il progetto deve prevedere un sistema di monitoraggio e verifica del raggiungimento dei risultati attesi. Questo sarà valutato sulla base di target di verifica (ad esempio n. partecipanti), della strategia di gestione dei rischi e delle proposte di intervento /mitigazione degli stessi		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***5***
PUNTEGGIO SOGLIA		***1***

Principio 4 - ***Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio***		**Punti**
Qualità e attività del coinvolgimento delle aziende Il progetto verrà valutato considerando la capacità di coinvolgere idonee aziende agricole e forestali in relazione alla tematica trattata che riportino esperienze innovative e di interesse per il territorio sviluppate in ambiti regionali e extraregionali		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***10***

Principio 5 - ***Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio***		**Punti**
Estensione e diffusione sul territorio degli interventi previsti Il progetto verrà valutato considerando il numero di iniziative e la loro distribuzione		
$\frac{N.\,iniziative\ presenti\ nel\ progetto}{Media\ delle\ iniziative\ nel\ totale\ dei\ progetti\ presentati}$	>1	5
Scambi/visite in ambito UE	≥40%	6
	≥30% e <40%	5
	≥20% e <30%	4
Scambi/visite in ambito nazionale	≥40%	4
	≥30% e <40%	3
	≥20% e <30%	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***15***

Principio 6 - ***Rispondenza ad almeno uno dei seguenti temi: tutela dell'ambiente, della biodiversità, uso razionale e sostenibile delle risorse idriche, tutela e valorizzazione del suolo***	**Punti**
Estensione e diffusione sul territorio degli interventi previsti Il progetto verrà valutato considerando il numero di temi previsti	
4 tematiche coinvolte	15
3 tematiche coinvolte	10
2 tematiche coinvolte	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***15***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 1.3

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**100**	**0**
1. Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi del bando, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative)	*40*	*16*
2. Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative	*15*	*5*
3. Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post)	*5*	*1*
4. Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio	*10*	*4*
5. Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio	*15*	*0*
6. Rispondenza ad almeno uno dei seguenti temi: tutela dell'ambiente, della biodiversità, uso razionale e sostenibile delle risorse idriche, tutela e valorizzazione del suolo	*15*	*0*
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

MISURA 2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (articolo 15)

Fabbisogni

- Migliorare la disponibilità e fruibilità delle conoscenze scientifiche e delle innovazioni da parte degli operatori di settore cogliendo le opportunità offerte dallo sviluppo delle TIC (tecnologia, informazione e comunicazione).
- Favorire i giovani imprenditori che realizzano processi di miglioramento aziendale a forte carattere innovativo.
- Promuovere la presenze di figure professionali in grado di far incontrare la domanda con l'offerta di innovazione, di favorire il dialogo tra gli attori del sistema e di agevolare i processi di trasferimento tecnologico sul territorio.

Obiettivi

- Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali, fornendo agli imprenditori agricoli, agroalimentari e forestali, alle PMI operanti nelle zone rurali e ai gestori del territorio strumenti idonei a migliorare la competitività aziendale, l'uso efficiente delle risorse e la sostenibilità ambientale delle attività nelle zone rurali.
- Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali, promuovendo la presenza di nuove figure professionali in grado di far incontrare la domanda con l'offerta di innovazione, favorendo il dialogo tra gli attori del Sistema e agevolando i processi di trasferimento tecnologico sul territorio.

SOTTOMISURA 2.1 – SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI SERVIZI DI CONSULENZA

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Migliorare la gestione sostenibile e le performance economiche e ambientali delle aziende agricole e forestali

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Prestatori del servizio di consulenza selezionati sulla base delle modalità previste dal paragrafo 3 art. 15 Regolamento (UE) n. 1305/2013, riconosciuti idonei per capacità ed esperienza a seguito di specifica procedura di appalto attivata dalla Regione Puglia

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Rispondenza ai fabbisogni e a gli obiettivi del PSR Puglia 2014 – 2020;*
- *Capacità di perseguire gli obiettivi di cui ai punti 4. o 5. o 6. dell'art 15 del reg. UE 1305/13;*
- *Convenienza economica.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - *Rispondenza ai fabbisogni e a gli obiettivi del PSR Puglia 2014 – 2020*		**Punti**
Fabbisogni o obiettivi del PSR Il progetto di consulenza deve definire chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	20
	Buono	14
	Sufficiente	7
	Insufficiente	4
Tematiche prioritarie: ***non incidono sulla definizione del punteggio soglia*** Verrà assegnata una premialità ai progetti di consulenza che riguardano uno dei temi prioritari come indicati nel paragrafo 8.2.2.3.1.7 del PSR		*10*
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***30***
PUNTEGGIO SOGLIA		***7***

Principio 2 - *Capacità di perseguire gli obiettivi di cui ai punti 4. o 5. o 6. dell'art 15 del reg. UE 1305/13*		**Punti**
Qualità dello staff tecnico Il progetto deve indicare i consulenti che erogheranno il servizio di consulenza alle aziende destinatarie, indicando qualifica o titoli (abilitativi, formativi) attinenti alla materia trattata		
Servizio con ore di consulenza tenute da consulenti in possesso di qualifica o titoli (abilitativi, formativi) attinenti alla materia trattata, rispetto al totale delle ore.	≥ 80%	18
	≥ 60% e <80%	14
	≥ 40% e <60%	7
Competenze riferito alla tematica trattata Il progetto deve indicare i consulenti che erogheranno il servizio di consulenza alle aziende destinatarie, indicando documentata precedente esperienza di consulenza/docenza nella materia trattata		
Servizio con ore di consulenza tenute da consulenti in possesso di documentata precedente esperienza di consulenza/docenza nella materia trattata, rispetto al totale delle ore.	≥ 80%	18
	≥ 60% e <80%	14
	≥ 40% e <60%	7
Destinatari Il progetto deve indicare le caratteristiche specifiche del destinatario in stretta connessione con il fabbisogno e l'obiettivo di consulenza		
Giovane di primo insediamento, che ha presentato domanda ammissibile sulla misura 112 o M 6.1 (insediati da meno di 5 anni)		8
Imprenditori non beneficiari della 6.1 che accedono per la prima volta al servizio di consulenza		7
Azienda ricadente in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN) o in siti di importanza comunitaria (SIC) o in zone speciali di conservazione (ZSC) o in zone di protezione speciale (ZPS) o zone specifiche con criticità ambientali o territoriali		6
Soggetti che hanno presentato domanda di aiuto su altre misure del PSR o partner di progetti di cooperazione (misura 16) per l'azione richiesta		4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***54***
PUNTEGGIO DI SOGLIA		***14***

Principio 3 –*Convenienza economica*		**Punti**
Costo totale Il punteggio sarà valutato in base al numero di visite *one to one* in riferimento alla spesa pubblica massima ammissibile		
$\frac{\textbf{Numero visite presso l'azienda}}{\textbf{Spesa pubblica max ammissibile}}$ ‰	≥6	16
	≥4 e <6	10
	≥2 e <4	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		**16**

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 2.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO SOGLIA**
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**100**	**0**
1. Rispondenza ai fabbisogni e a gli obiettivi del PSR Puglia 2014 – 2020	*30*	*7*
2. Capacità di perseguire gli obiettivi di cui ai punti 4. o 5. o 6. dell'art 15 del reg. UE 1305/13	*54*	*14*
3. Convenienza economica	*16*	*0*
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

SOTTOMISURA 2.3 - SOSTEGNO PER LA FORMAZIONE DI CONSULENTI

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Accrescere le conoscenze e le competenze dei consulenti, per garantire la qualità e la pertinenza della consulenza da fornire agli agricoltori, ai giovani agricoltori, ai detentori di aree forestali

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Organismi iscritti nell'Elenco regionale degli organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente ovvero Università, Scuole di Studi Superiori Universitari, Istituti Tecnici Superiori, Istituti Tecnici di Formazione Superiore, Istituti/Enti/Centri di ricerca e Istituti Tecnici Agrari

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi esplicitati dal PSR Puglia 2014-2020, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative);*
- *Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impegnate e migliorativa rispetto alla condizione di ammissibilità prima indicata;*
- *Convenienza economica.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - *Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi esplicitati dal PSR Puglia 2014-2020, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative)*		**Punti**
Obiettivi del PSR Il progetto formativo definisce chiaramente gli obiettivi formativi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e con i fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
Metodologie formative Il progetto formativo deve descrivere puntualmente le metodologie formative; queste verranno valutate in base all'adeguatezza del metodo didattico e delle specifiche tecniche rispetto alle tematiche trattate		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
Scelte organizzative Le scelte organizzative sono valutate sulla base della coerenza e adeguatezza del progetto formativo rispetto agli obiettivi con specifico riferimento ai moduli formativi, alla durata del corso, alla tempistica di svolgimento, alla logistica intesa come localizzazione e idoneità della sede		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***45***
PUNTEGGIO SOGLIA		***15***

Principio 2 Adeguatezza e coerenza quanti – qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative, migliorativa rispetto alla condizione di ammissibilità prima indicata		**Punti**
Qualifica dei docenti nel settore/materia oggetto del corso L'adeguatezza del personale docente impiegato nell'attività formativa sarà valutata sulla base dei curricula. La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % dei docenti altamente qualificati[3] rispetto al totale del personale docente, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	15
	≥ 50% e <70%	10
	≥ 30% e <50%	5
Competenza dei docenti nel settore/materia oggetto del corso		

[3] Per docenti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo del sistema universitario/scolastico, personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca, ricercatore, tecnologo, docenti in possesso di qualifica professionale riconosciuta dal sistema regionale per il settore/tematica trattata.

La competenza del personale docente impiegato nell'attività formativa verrà valutata sulla base di una documentata esperienza nell'insegnamento della materia oggetto del corso (almeno n. 5 corsi). La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % di tali docenti, rispetto al totale dei docenti impiegati nel corso, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	15
	≥ 50% e <70%	10
	≥ 30% e <50%	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***30***
PUNTEGGIO SOGLIA		***10***

Principio 3 – *Convenienza economica*		**Punti**
Miglior offerta economica Il punteggio sarà valutato in base all'economicità del progetto formativo per i consulenti, ovvero sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo dell'offerta tecnica. La priorità verrà assegnata in relazione alla percentuale di scostamento in diminuzione rispetto al costo medio per allievo rilevato nei progetti presentati		
$\frac{\textit{costo medio per allievo progetti presentati} - \textit{costo medio per allievo del progetto}}{\textit{costo medio per allievo progetti presentati}}$ **%**	≥ 30%	25
	≥ 20% e <30%	20
	≥ 10% e <20%	15
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***25***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 2.3

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO SOGLIA**
A) Ambiti territoriali	***Non Rilevante***	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**100**	**0**
1. qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi esplicitati dal PSR Puglia 2014-2020, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative)	*45*	*15*
2. Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impegnate e migliorativa rispetto alla condizione di ammissibilità prima indicata	*30*	*10*
3. Convenienza economica	*25*	*0*
C) Beneficiari	***Non Rilevante***	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

MISURA 7 – SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI (articolo 20)

Fabbisogni:

- Favorire la creazione e lo sviluppo di servizi digitali pubblici (e-Government) e privati (e-Commerce);
- Promuovere la diffusione delle ICT e la creazione di competenze digitali tra le famiglie e nelle imprese;
- Potenziare le reti in Banda Larga e Ultralarga.

Obiettivi:

- Migliorare l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali. In particolare, la sottomisura contribuisce al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'Agenda Digitale Europea;
- Rendere disponibile al 100% della popolazione regionale un collegamento alla rete con velocità di almeno 30 Mbps;
- Raggiungere una penetrazione del 50% della popolazione regionale collegata ad Internet con connessioni al di sopra di 100 Mbps.

SOTTOMISURA 7.3 - SOSTEGNO PER L'INSTALLAZIONE, IL MIGLIORAMENTO E L'ESPANSIONE DI INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA E DI INFRASTRUTTURE PASSIVE PER LA BANDA LARGA, NONCHÉ LA FORNITURA DI ACCESSO ALLA BANDA LARGA E AI SERVIZI DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ON LINE

OPERAZIONE 7.3.A - INFRASTRUTTURE DI PROPRIETÀ PUBBLICA

i. Elementi essenziali della operazione

Obiettivi

Superare il digital divide infrastrutturale esistente e sviluppare la competitività del sistema delle imprese nelle aree rurali, attraverso il potenziamento dell'offerta di connettività a larga banda, in particolare nelle zone della regione caratterizzate da marginalità.

Localizzazione

Aree rurali in digital divide, individuate come "aree bianche" presenti nelle aree rurali C e D nelle quali cioè i servizi di banda larga per imprese e cittadini non esistono o sono insufficientemente diffusi oppure presentano una capacità di connessione insufficiente.

Beneficiari

Regione Puglia

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione per la sottomisura 7.3 – Azione A

- *Popolazione attiva;*
- *Indice di competitività del territorio comunale, ricavato sulla base del numero di imprese registrate, il loro fatturato, il numero di addetti e la loro natura di società di capitali o meno;*
- *Reddito medio della popolazione;*
- *Efficienza dell'investimento, garantendo il miglior rapporto spesa/utenti raggiungibili dal servizio di banda larga.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 – *Popolazione attiva*	**Punti**
Investimento ubicato in comuni con popolazione fino a ≤ 5000 abitanti	26
Investimento ubicato in comuni con popolazione fino a > 5000 abitanti	36
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**36**

Principio 2 – *Indice di competitività del territorio comunale, ricavato sulla base del numero di imprese registrate, il loro fatturato, il numero di addetti e la loro natura di società di capitali o meno*		**Punti**
Competitività calcolata in base al numero di imprese registrate nel territorio comunale in cui è ubicato l'investimento		
	≤di 200	6
	> di 200	3
Competitività calcolata in base al fatturato delle imprese registrate nel territorio comunale in cui è ubicato l'investimento Il punteggio è assegnato in relazione al numero di imprese che abbiano un fatturato medio dei tre anni precedenti pari ad almeno 50.000 euro		
	≤ di 100	6
	> di 100	3
Competitività calcolata in base al n. di addetti delle imprese registrate nel territorio comunale in cui è ubicato l'investimento Il punteggio è assegnato in relazione al numero di imprese che abbiano almeno 5 addetti		
	≤ di 50	6
	> di 50	3
Competitività calcolata in base alla natura di società di capitali o meno delle imprese registrate nel territorio comunale in cui è ubicato l'investimento Il punteggio è assegnato in relazione alla natura di società di capitali		
	≤ di 50	6
	> di 50	3
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**24**

Principio 3 – *Reddito medio della popolazione*		**Punti**
La priorità del progetto è assegnata in relazione al reddito medio della popolazione dei comuni interessati dall'investimento		
	≤ di 15.000 euro	10
	> di 15.000 euro e ≤ di 20.000 euro	8
	> di 20.000 euro e ≤ di 40.000 euro	6
	> di 40.000 euro e ≤ 75.000 euro	4
	> 75.000 euro	2
	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	**10**

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 4 - *Efficienza dell'investimento, garantendo il miglior rapporto spesa/utenti raggiungibili dal servizio di banda larga*		**Punti**
Il punteggio viene assegnato calcolando il rapporto dell'incidenza spesa/utenti raggiungibili del progetto [$X_{(i)}$] sulla media delle incidenze spesa/utenti raggiungibili dei progetti cantierabili [$X_{(1,2,...n)}$]		
$\frac{I = {(Spesa}/{Utenti)}_{Xi}}{media \sum_{i=1}^{n} I = {(Spesa}/{Utenti)}_{Xi}}$	= 1	10
	≥ < 0,8 e < 1	15
	≥ 0,5 e < 0,8	20
	≥ 0,3 e < 0,5	25
	> 0 e < 0,3	30
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		**30**

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 7.3. A)

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO SOGLIA**
A) Ambiti territoriali	**70**	**0**
1. Popolazione attiva	*36*	*0*
2. Indice di competitività del territorio comunale	*24*	*0*
3. Reddito medio della popolazione	*10*	*0*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**30**	**0**
4. Efficienza dell'investimento	*30*	*0*
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

SOTTOMISURA 7.3 - SOSTEGNO PER L'INSTALLAZIONE, IL MIGLIORAMENTO E L'ESPANSIONE DI INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA E DI INFRASTRUTTURE PASSIVE PER LA BANDA LARGA, NONCHÉ LA FORNITURA DI ACCESSO ALLA BANDA LARGA E AI SERVIZI DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ON LINE

OPERAZIONE 7.3.B - ACCESSO ALLA RETE A BANDA LARGA ATTRAVERSO TERMINALI DI UTENTE ASPECIFICI

i. Elementi essenziali della operazione

Obiettivi

Superare il digital divide attraverso il favoreggiamento della connessione a banda larga dei singoli utenti

Localizzazione

Aree ultraperiferiche residuali in complementarietà con gli investimenti di cui all'operazione A)

Beneficiari

Imprese, soggetti privati, selezionati con procedure di gara per la fornitura dei servizi

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione per la sottomisura 7.3 – Azione A)

- *Efficienza dell'investimento, garantendo il miglior rapporto spesa/utenti raggiungibili dal servizio di banda larga.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - *Efficienza dell'investimento, garantendo il miglior rapporto spesa/utenti raggiungibili dal servizio di banda larga*		**Punti**
Il punteggio viene assegnato calcolando il rapporto dell'incidenza spesa/utenti raggiungibili del progetto [$X_{(i)}$] sulla media delle incidenze spesa/utenti raggiungibili dei progetti presentati [$X_{(1,2,\ldots n)}$]		
$\frac{I = {(Spesa}/{Utenti)}_{Xi}}{media \sum_{i=1}^{n} I = {(Spesa}/{Utenti)}_{Xi}}$	= 1	20
	≥ < 0,8 e < 1	40
	≥ 0,5 e < 0,8	60
	≥ 0,3 e < 0,5	80
	> 0 e < 0,3	100
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		**100**

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 7.3. B)

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO SOGLIA**
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**100**	**0**
1. efficienza dell'investimento	*100*	*0*
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 30 punti.

MISURA 10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (articolo 28)

Fabbisogni:

La regione Puglia ha individuato la necessità di attivare interventi mirati a una gestione sostenibile delle superfici agricole per contenere i fattori di pressione ambientale che l'agricoltura genera. In particolare, nel contesto pugliese, si evidenziano problematiche riguardanti il basso livello di contenuto di sostanza organica del suolo, il forte rischio idrogeologico, il processo di desertificazione di una parte del territorio regionale e l'elevato rischio di erosione, nonché l'inquinamento da nitrati delle acque sotterranee. Elementi di particolare rilevanza ambientale in considerazione delle caratteristiche idrogeologiche del territorio regionale e della particolare permeabilità dei suoli in alcune aree.

Analogamente, in termini di valenza ambientale connessa alle attività agricole, risulta rilevante anche la tutela della biodiversità animale e vegetale e la rivalutazione di genotipi di varietà locali, in continuità con quanto attivato nel precedente Programma di Sviluppo Rurale.

Sono stati dunque individuati i seguenti fabbisogni:

- sostenere e sviluppare la diversità delle specie autoctone tipiche degli ambienti agro-forestali e naturali;
- ripristinare condizioni di seminaturalità diffusa e di connettività ecologica; promuovere la diffusione di tecniche di agricoltura sostenibile;
- diffondere tecniche di coltivazione rispettose delle risorse naturali ed in grado di attivare processi di immagazzinamento di sostanza organica e carbonio nel suolo.

Obiettivi:

La misura attraverso le diverse sottomisure ed operazioni, partecipa al conseguimento degli obiettivi trasversali "ambiente" e "cambiamenti climatici" poiché finalizzate alla salvaguardia delle risorse acqua, suolo, aria e biodiversità, e a ridurre l'uso di sostanze chimiche in agricoltura

SOTTOMISURA 10.2 - SOSTEGNO PER LA CONSERVAZIONE, L'USO E LO SVILUPPO SOSTENIBILI DELLE RISORSE GENETICHE IN AGRICOLTURA

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Sostenere la presentazione di progetti per l'indagine territoriale e lo studio delle razze animali e delle varietà vegetali a rischio di estinzione genetica, al fine di incrementare e sistematizzare le conoscenze sulla biodiversità regionale

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

I beneficiari sono enti scientifici pubblici e privati, imprese agricole e/o zootecniche e vivaistiche (purché siano anche imprese agricole) altri soggetti interessati alla conservazione e tutela della biodiversità, che si associano per l'attuazione del progetto

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto sulla base della competenza specifica e adeguata, dei soggetti proponenti, alle esigenze del progetto presentato e delle azioni in esso contenute;*
- *Ampiezza del territorio di pertinenza delle azioni del progetto;*
- *Adesione al progetto di imprese agricole aderenti all'operazione 10.1.4 /10.1.5.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - *Qualità del progetto sulla base della competenza specifica e adeguata, dei soggetti proponenti, alle esigenze del progetto presentato e delle azioni in esso contenute*		**Punti**
Competenza specifica dei soggetti proponenti Il punteggio verrà attribuito in relazione alle competenze tecniche del soggetto proponente che sarà valutato sulla base delle capacità acquisite, della formazione specifica nel campo, del titolo abilitativo alla realizzazione del progetto, dalle esperienze fatte in precedenti programmazioni		
	Ottimo	20
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	4
Reg. 807/2014 art. 8 comma 2 lett.a) – Azioni mirate *Il soggetto proponente dovrà mettere in atto azioni che azioni che promuovono la conservazione insitu ed ex situ, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nei settori agricolo e forestale, nonché la compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche attualmente conservate in situ, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche nell'azienda agricola o silvicola, sia delle collezioni ex situ e delle banche dati*		
	Ottimo	10
	Buono	5
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
Reg. 807/2014 art. 8 comma 2 lett.b) - Scambio di informazioni Il soggetto proponente dovrà mettere in atto una serie di azioni che promuovono lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche nei settori agricolo e forestale dell'Unione, fra le competenti organizzazioni negli Stati membri		
	Ottimo	10
	Buono	5
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
Reg. 807/2014 art. 8 comma 2 lett.c) - Azioni di informazione Il soggetto proponente dovrà mettere in atto una serie di azioni azioni di informazione,diffusione e consulenza che coinvolgono azioni non governative ed altre parti interessate, corsi diformazione e preparazione di relazioni tecniche		
	Ottimo	10
	Buono	5
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***50***
PUNTEGGIO SOGLIA		***13***

Principio 2 - *Ampiezza del territorio di pertinenza delle azioni del progetto*		**Punti**
SAT impegnata nel progetto Il punteggio verrà attribuito in funzione della superficie agricole totale impegnata nel progetto, calcolando il rapporto tra la superficie totale impegnata nel progetto (X_1) rispetto alle media delle superfici impegnate nel totale dei progetti aderenti al bando (X_n)		
$\frac{(SAT)_i}{media \sum_{i=1}^{n}(SAT)_i}$	> 1,5	15
	> 1,2 e ≤1,5	12
	>1 e ≤1,2	10
Aziende agricole aderenti al progetto Il punteggio verrà attribuito in funzione del numero delle aziende agricole aderenti al progetto, calcolando il rapporto il numero di aziende agricole aderenti al progetto (X_1) rispetto alle media delle aziende agricole nel totale dei progetti aderenti al bando (X_n)		
$\frac{(N.aziende\ agricole)_i}{media \sum_{i=1}^{n}(N.aziende\ agricole)_i}$	> 1,5	15
	> 1,2 e ≤1,5	12
	>1 e ≤1,2	10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***30***

Principio 3 - *Adesione al progetto di imprese agricole aderenti all'operazione 10.1.4 /10.1.5*		**Punti**
Contemporanea adesione ad altre misure Il punteggio verrà attribuito se una certa % delle aziende aderenti al progetto beneficiano del premio delle Misure 10.1.4 e 10.1.5 del PSR 2014 - 2020		
	> 50%	20
	>40% e ≤ 50%	14
	>30% e ≤40%	7
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***20***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 10.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**100**	**0**
1. Qualità del progetto sulla base della competenza specifica e adeguata, dei soggetti proponenti, alle esigenze del progetto presentato e delle azioni in esso contenute	*50*	*13*
2. Ampiezza del territorio di pertinenza delle azioni del progetto	*30*	*0*
3. Adesione al progetto di imprese agricole aderenti all'operazione 10.1.4 /10.1.5	*20*	*0*
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 41 punti.

MISURA 16 – COOPERAZIONE (articolo 35)

Fabbisogni

La Regione Puglia ha individuato una serie di difficoltà nel trasferire i risultati ottenuti dalla ricerca e dalla sperimentazione, nelle imprese agricole, e ciò a causa della divergenza tra gli obiettivi che la ricerca si pone e le reali necessità delle imprese agricole regionali. In ragione di questa emergenza, la Regione Puglia ha previsto una serie di interventi di coordinamento degli attori operanti nel sistema agricolo regionale, e di diffusione di conoscenze tecnologiche adeguate al contesto produttivo pugliese; inoltre, intende sostenere i processi di internazionalizzazione commerciale delle filiere agroalimentari, con valorizzazione delle produzioni di alto pregio qualitativo, creare e consolidare le filiere corte, i loro circuiti e reti. Altro fabbisogno è quello di incrementare la conoscenza in tema di biodiversità agroforestale e animale per promuovere l'uso sostenibile delle risorse genetiche.

Inoltre, nell'analisi SWOT è stato evidenziata la necessità di razionalizzare l'uso della risorsa idrica, anche attraverso il miglioramento nell'utilizzo delle risorse idriche non convenzionali nell'ottica del rispetto della salubrità e sicurezza dell'ambiente pedologico e dei prodotti stessi.

La Regione Puglia prevede, quindi, di garantire la difesa idrogeologica del territorio mediante interventi di sistemazione idraulico-forestale, conservando prati e pascoli e ammodernando le attrezzature e le tecniche irrigue.

Per mitigare gli effetti negativi del clima, la Regione Puglia ha individuato la necessità di favorire la diffusione di tecniche di coltivazione, di allevamento, di trasformazione e di gestione dei boschi per ridurre le emissioni dei gas serra, nonché aumentare le superfici boscate, sviluppare forme di cooperazione tra gli operatori delle aree rurali, attraverso la creazione di reti che coinvolgano i soggetti impegnati in attività connesse alla valorizzazione del territorio anche attraverso il turismo rurale.

Obiettivi

La misura si pone come obiettivo:

- promuovere il trasferimento della conoscenza e l'innovazione nel settore agricolo e forestale nelle zone rurali;
- promuovere l'organizzazione della filiera alimentare compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli;
- preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e la silvicoltura, salvaguardare il ripristino e il miglioramento della biodiversità, migliorare la gestione delle risorse idriche compresa l'utilizzo dei pesticidi, prevenire l'erosione dei suoli e migliorare gestione degli stessi;

- incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a basse emissioni di carbonio, rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura, rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare, favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bio-economia, ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura, promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale;
- adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali attraverso la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccolo imprese e l' occupazione.

SOTTOMISURA 16.1 – SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Sostenere la creazione dei Gruppi Operativi (GO) intesi come partnership che coinvolgono una molteplicità di attori, provenienti da diversi ambiti, per la realizzazione di un progetto di innovazione finalizzato ad individuare una soluzione concreta per le aziende, mirata a risolvere un problema specifico o sfruttare una particolare opportunità

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Uno dei componenti del costituendo GO

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione per la sottomisura 16.1

- Attinenza della proposta agli obiettivi del PEI, ai fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR e alle priorità del presente PSR;
- Potenzialità dell'idea progettuale presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) 1305/2013) e del PSR.

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - *Attinenza della proposta agli obiettivi del PEI, ai fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR e alle priorità del presente PSR*		**Punti**
Attinenza della proposta agli obiettivi del PEI La proposta progettuale definisce chiaramente quali sono gli obiettivi del PEI perseguiti, indicati all'art. 55 punto 1 del Reg. UE del 1305/2013		
Pertinente a tre o più criteri	Ottimo	15
Pertinente ad almeno a due criteri	Buono	10
Pertinente ad almeno un criterio	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
Attinenza della proposta all'analisi di contesto del PSR La proposta progettuale deve rispondere ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR		
	Ottimo	20
	Buono	13
	Sufficiente	7
	Insufficiente	4
Attinenza della proposta alle priorità del PSR Puglia 2014-2020 La proposta progettuale deve essere coerente con le FOCUS Area attivate		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***50***
PUNTEGGIO SOGLIA		***20***

Principio 2 - *Potenzialità dell'idea progettuale presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) 1305/2013) e del PSR*		**Punti**
Potenzialità dell'idea rispetto agli obiettivi dei PEI La proposta promuove soluzioni innovative e realistiche nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi dei PEI		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
Potenzialità dell'idea rispetto agli obiettivi del PSR La proposta promuove soluzioni innovative e realistiche nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PSR		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2

Descrizione delle attività La proposta descrive in maniera chiara e coerente, per quanto sinteticamente, le attività da svolgere per realizzare le soluzioni innovative proposte		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
Qualità della partnership La proposta elenca una lista di soggetti mirati che si intende coinvolgere indicando per ciascuno il ruolo previsto ed il profilo professionale richiesto. La composizione del partenariato deve rispondere a criteri di pertinenza e complementarità e in relazione agli obiettivi e alle attività del progetto. Ciò nonostante, la proposta deve assumere propositi ambiziosi, soprattutto con riferimento agli operatori agricoli economici		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
Congruità del Budget Il budget previsto concerne esclusivamente la copertura di spese connesse all'attività del costituendo GO. Le spese sono imputate in maniera coerente alle previste attività di animazione, studi e analisi finalizzati alla stesura del piano delle attività, missioni e trasferte		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***50***
PUNTEGGIO DI SOGLIA		***15***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**100**	**0**
1. Attinenza della proposta agli obiettivi del PEI, ai fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR e alle priorità del presente PSR	*50*	*20*
2. Potenzialità dell'idea progettuale presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) 1305/2013) e del PSR	*50*	*15*
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti

SOTTOMISURA 16.2 - SOSTEGNO PROGETTI PILOTA SVILUPPO PRODOTTI PRATICHE PROCESSI TECNOLOGIE

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Promuovere progetti che diano risposte concrete alle imprese, promuovendo la sperimentazione e la verifica dell'applicabilità di tecnologie, tecniche e pratiche in relazione ai contesti geografici e/o ambientali pugliesi

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Il Gruppo Operativo (GO). Categorie stakeholder ammesse partenariato: imprese agricole, PMI operanti in zone rurali, operatori commerciali, imprese di servizio, soggetti diritto pubblico, soggetti operanti nella produzione di ricerca e trasferimento innovazione, ONG, associazioni, consorzi, organizzazioni produttori, rappresentanze imprese e altre loro forme aggregative, soggetti formazione, divulgazione e informazione, consulenti

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità della proposta tecnico e scientifico da valutare anche in termini di adeguatezza della tempistica e del budget;*
- *Ricaduta potenziale della proposta in termini di applicabilità dei risultati;*
- *Coerenza con gli obiettivi del progetto del GO e con le priorità del presente Programma e soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR;*
- *Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e la dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che partecipano alla realizzazione del progetto;*
- *Qualità del piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - *Qualità della proposta tecnico e scientifico da valutare anche in termini di adeguatezza della tempistica e del budget*		**Punti**
Identificazione dei fabbisogni I fabbisogni sono definiti in maniera strutturata attraverso espressioni d'interesse, focus group tematici, animazione territoriale, attività di intermediazione tramite innovation brokering, altri approcci di tipo partecipativo Tali fabbisogni potrebbero anche derivare dall'attività di animazione della Rete Rurale Nazionale o dall'attività dinetwork tematici o di cluster		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
Innovatività del progetto Il progetto illustra chiaramente i contributi in termini di avanzamento rispetto allo stato dell'arte in termini sia di sapere tecnologico-scientifico sia di applicazione a livello di territorio. Il livello di innovazione sarà confrontato anche con potenziali soluzioni alternative		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
Completezza del progetto Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolare e sistematizzate in un Work Plan in cui, per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione, indicatori di risultato, risorse necessarie, lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
Adeguatezza del crono programma Il progetto definisce in maniera adeguata e pertinente, per ciascuna attività e sotto-attività, il calendario previsto ponendo particolare attenzione alla definizione delle *milestones*		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0

Adeguatezza del piano finanziario Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
Qualità delle attività di monitoraggio Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
Qualità della struttura di gestione Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento ed alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***35***
PUNTEGGIO SOGLIA		***9***

Principio 2 - *Ricaduta potenziale della proposta in termini di applicabilità dei risultati*		**Punti**
Identificazione e applicabilità dei risultati Il progetto identifica i risultati attesi, ne chiarisce la reale applicabilità descrivendo gli impatti rilevanti rispetto alle relative problematiche, fabbisogni e/o opportunità individuate a livello territoriale e/o settoriale		
	Ottimo	6
	Buono	4
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
Ricadute potenziali sulle aziende agricole coinvolte Il progetto chiarisce la reale appropriabilità dell'innovazione prodotta descrivendo i benefici che le aziende agricole coinvolte nel progetto potranno ricavare dai potenziali risultati del progetto		
	Ottimo	6
	Buono	4
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***12***
PUNTEGGIO DI SOGLIA		***5***

Principio 3 - *Coerenza con gli obiettivi del progetto del GO e con le priorità del presente Programma e soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR*		**Punti**
Coerenza con il PSR e con altri documenti programmatici Pertinenza della proposta alla tematiche del PEI, coerenza con la FOCUS Area e rispondenza ai fabbisogni del PSR. La proposta ben si collega al Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel settore agricolo, alimentare e forestale 2014-2020, alle Linee guida per la ricerca e sperimentazione in agricoltura 2012 – 2014 della Regione Puglia, e alla Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Puglia "Smart Puglia 2020"		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Ricadute potenziali sulla produttività dell'agricoltura Il progetto chiarisce gli effetti sull'agricoltura intesa nel suo complesso in termini di miglioramento della produttività del settore agricolo e forestale. È importante che vengano identificati e valutati gli elementi innovativi introdotti nel comparto agricolo		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Ricadute potenziali sulle aziende agricole Il progetto chiarisce gli effetti sull'agricoltura intesa nel suo complesso in termini di miglioramento della sostenibilità del settore agricolo e forestale. La valutazione prescinde da giudizi di merito sulla potenziale appropriabilità dell'innovazione prodotta		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***30***

Principio 4 - *Qualità del piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati*		**Punti**
Obiettivi del Piano di comunicazione Il partenariato identifica il pubblico al quale rivolgersi in maniera mirata definendo per ciascun target degli specifici obiettivi di comunicazione da perseguire. Tutti i target potenzialmente interessati al progetto sono identificati e si valuta la possibilità di coinvolgere tutti o in parte in un approccio partecipativo alla implementazione del work plan		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0

Qualità del Piano di comunicazione Nel Work Plan si presenta un piano di comunicazione dettagliato coerente con gli obiettivi prefissati. Il Piano prevede, calendarizza e quantifica le modalità di comunicazione prescelte nonché identifica le risorse necessarie per la sua realizzazione. L'evoluzione del Piano di comunicazione sarà seguita da apposito piano di monitoraggio		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***10***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 5 - *Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e la dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che partecipano alla realizzazione del progetto*		**Punti**
Partecipazione al progetto del mondo agricolo Numero di imprese agricole aderenti al progetto/numero medio di imprese agricole dei progetti presentati Nel computo delle imprese agricole rientrano anche quelle aderenti alle cooperative / associazioni di produttori e reti di impresa che partecipano al progetto		
	≥1,2	5
	≥1 e <1,2	3
	<1	0
Pertinenza del Partenariato Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarietà e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto		
	Ottimo	4
	Buono	2
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
Qualità dei ricercatori coinvolti Coerenza e competenza dell'Ente di ricerca e dei ricercatori coinvolti rispetto alla tematica		
	Ottimo	4
	Buono	2
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***13***

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**87**	**0**
1. Qualità della proposta tecnico e scientifico da valutare anche in termini di adeguatezza della tempistica e del budget	*35*	*9*
2. Ricaduta potenziale della proposta in termini di applicabilità dei risultati	*12*	*5*
3. Coerenza con gli obiettivi del progetto del GO e con le priorità del presente Programma e soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR	*30*	*0*
4. Qualità del piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati	*10*	*0*
C) Beneficiari	**13**	**0**
5. Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e la dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che partecipano alla realizzazione del progetto	*13*	*0*
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 Punti.

SOTTOMISURA 16.3.1 – CREAZIONE DI NUOVE FORME DI COOPERAZIONE PER ORGANIZZAZIONE PROCESSI DI LAVORO COMUNI E STRUTTURE E RISORSE CONDIVISE

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Favorire processi di aggregazione e forme di cooperazione tra piccoli operatori indipendenti con lo scopo di raggiungere economie di scala non raggiungibili isolatamente per organizzare processi di lavoro comune, condivisione di strutture e risorse

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

I beneficiari devono associare più soggetti di cui almeno due appartenenti ai settori agricolo o forestale, con dimensione di microimprese

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura;*
- *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto;*
- *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito;*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura*		**Punti**
Fabbisogni o obiettivi del PSR Il progetto di cooperazione deve definire chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR, ovvero i fabbisogni 13 e 30; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Chiarezza e completezza del progetto Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolare e sistematizzate in un Work Plan in cui, per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione, indicatori di risultato, risorse necessarie, lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Adeguatezza del piano finanziario Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Qualità delle attività di monitoraggio Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2

Qualità della struttura di gestione

Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento ed alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***50***
PUNTEGGIO SOGLIA		***23***

Principio 2 - *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito*		**Punti**
Rappresentatività del territorio La rappresentatività del territorio sarà valutata calcolando l'incremento % del numero di aziende partecipanti al progetto di cooperazione rispetto alla media delle aziende di tutti i progetti presentati		
$\frac{N.aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ aziende}{media\ delle\ aziende}\%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
$\frac{SAT\ (ha)\ aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}{media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}\%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***30***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - Q*ualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto*		**Punti**
Pertinenza del Partenariato Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarità e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto		
	Ottimo	20
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***20***

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.3.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**80**	**0**
1. Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura	*50*	*23*
2. Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito	*30*	*0*
C) Beneficiari	**20**	**0**
3. Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto	*20*	*0*
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

SOTTOMISURA 16.3.2 – CREAZIONE DI NUOVE FORME DI COOPERAZIONE PER SVILUPPO E/O COMMERCIALIZZAZIONE SERVIZI TURISTICI

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Favorire processi di aggregazione e forme di cooperazione tra piccoli operatori indipendenti appartenenti a settori economici diversi per una promozione turistica territoriale unitaria

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Almeno due soggetti dotati di personalità giuridica, con dimensione di microimprese, costituiti sotto forma di contratti di rete, consorzi, cooperative

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura;*
- *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto;*
- *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura*		**Punti**
Fabbisogni o obiettivi del PSR Il progetto cooperazione deve definire chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Chiarezza e completezza del progetto Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolare e sistematizzate in un Work Plan in cui, per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione, indicatori di risultato, risorse necessarie, lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Adeguatezza del piano finanziario Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Qualità delle attività di monitoraggio Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2

Qualità della struttura di gestione

Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento ed alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***50***
PUNTEGGIO SOGLIA		***23***

Principio 2 - *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito*		**Punti**
Rappresentatività del territorio La rappresentatività del territorio sarà valutata calcolando l'incremento % del numero di aziende partecipanti al progetto di cooperazione rispetto alla media delle aziende di tutti i progetti presentati		
$\frac{N.aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ aziende}{media\ delle\ aziende}\%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
$\frac{SAT\ (ha)\ aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}{media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}\%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***30***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto*		**Punti**
Pertinenza del Partenariato Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarità e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto		
	Ottimo	20
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***20***

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.3.2

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**80**	**0**
1. *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura*	*50*	*23*
2. *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito*	*30*	*0*
C) Beneficiari	**20**	**0**
3. *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto*	*20*	*0*
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

SOTTOMISURA 16.4 – SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE DI FILIERA, SIA ORIZZONTALE CHE VERTICALE, PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI FILIERE CORTE E MERCATI LOCALI E SOSTEGNO AD ATTIVITÀ PROMOZIONALI A RAGGIO LOCALE CONNESSE ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE CORTE E DEI MERCATI LOCALI

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

- Sostenere i processi di internazionalizzazione commerciale delle filiere agroalimentari, favorire i processi di aggregazione delle imprese agricole;
- supportare la creazione e il consolidamento delle filiere corte e dei loro circuiti e reti.

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Le forme di cooperazione tra imprenditori agricoli, le Organizzazione di produttori, le Associazioni di organizzazione di produttori, le reti di imprese

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura;*
- *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto;*
- *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura*		**Punti**
Fabbisogni o obiettivi del PSR Il progetto cooperazione deve definire chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Chiarezza e completezza del progetto Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolare e sistematizzate in un Work Plan in cui, per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione, indicatori di risultato, risorse necessarie, lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Adeguatezza del piano finanziario Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Qualità delle attività di monitoraggio Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2

Qualità della struttura di gestione

Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento ed alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***50***
PUNTEGGIO SOGLIA		***23***

Principio 2 - *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito*		**Punti**
Rappresentatività del territorio La rappresentatività del territorio sarà valutata calcolando l'incremento % del numero di aziende partecipanti al progetto di cooperazione rispetto alla media delle aziende di tutti i progetti presentati		
$\frac{N.aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ aziende}{media\ delle\ aziende}\%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
$\frac{SAT\ (ha)\ aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}{media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}\%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***30***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto*		**Punti**
Pertinenza del Partenariato Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarità e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto		
	Ottimo	20
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***20***

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.4

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**80**	**0**
1. Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura	*50*	*23*
2. Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito	*30*	*0*
C) Beneficiari	**20**	**0**
3. Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto	*20*	*0*
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

SOTTOMISURA 16.5 – SOSTEGNO PER AZIONI CONGIUNTE PER LA MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E L'ADATTAMENTO AD ESSO E SOSTEGNO PER APPROCCI COMUNI AI PROGETTI E ALLE PRATICHE AMBIENTALI IN CORSO

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Favorire processi di aggregazione e forme di cooperazione tra istituzioni, soggetti scientifici, agricoltori, consumatori, ecc. per incrementare la base di conoscenze disponibili su specifiche problematiche ambientali, per realizzare progetti di iniziative integrate finalizzate al raggiungimento di obiettivi ambientali e climatici, per diffondere pratiche agricole compatibili con la tutela delle risorse naturali e per trasferire tecniche innovative, modelli e esperienze di gestione del territorio

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Almeno due soggetti dotati di personalità giuridica che si costituiscono sotto forma di contratti di rete, consorzi, cooperative. In particolare le aziende agricole/forestali coinvolte devono esclusivamente ricadere all'interno delle aree Rete Natura 2000

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura;*
- *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto;*
- *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura*		**Punti**
Fabbisogni o obiettivi del PSR Il progetto cooperazione deve definire chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Chiarezza e completezza del progetto Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolare e sistematizzate in un Work Plan in cui, per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione, indicatori di risultato, risorse necessarie, lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Adeguatezza del piano finanziario Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2

Qualità delle attività di monitoraggio

Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Qualità della struttura di gestione Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento ed alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***50***
PUNTEGGIO SOGLIA		***23***

Principio 2 - *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito*		**Punti**
Rappresentatività del territorio La rappresentatività del territorio sarà valutata calcolando l'incremento % del numero di aziende partecipanti al progetto di cooperazione rispetto alla media delle aziende di tutti i progetti presentati		
$\frac{N.aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ aziende}{media\ delle\ aziende}\%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
$\frac{SAT\ (ha)\ aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}{media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}\%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***30***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto*		**Punti**
Pertinenza del Partenariato Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarità e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto		
	Ottimo	20
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***20***

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.5

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**PUNTEGGIO SOGLIA**
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**80**	**0**
1. Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura	*50*	*23*
2. Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito	*30*	*0*
C) Beneficiari	**20**	**0**
3. Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto	*20*	*0*
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

SOTTOMISURA 16.6 – SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE DI FILIERA PER L'APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE DI BIOMASSE DA UTILIZZARE NELLA PRODUZIONE DI ALIMENTI E DI ENERGIA E NEI PROCESSI INDUSTRIALI

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Favorire processi di aggregazione e forme di cooperazione tra più di due soggetti per incrementare l'efficienza e rafforzare la competitività delle imprese del settore agro-forestale impegnate nell'utilizzazione dei soprassuoli boschivi e agro-forestali, nonché nella trasformazione e commercializzazione delle biomasse agroforestali a scopo energetico

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

I beneficiari devono associare più soggetti di cui almeno due appartenenti ai settori agricolo, agroalimentare o forestale

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura;*
- *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto;*
- *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito.*

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante	

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura*		**Punti**
Fabbisogni o obiettivi del PSR Il progetto cooperazione deve definire chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Chiarezza e completezza del progetto Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolare e sistematizzate in un Work Plan in cui, per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione, indicatori di risultato, risorse necessarie, lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Adeguatezza del piano finanziario Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
Qualità delle attività di monitoraggio Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2

Qualità della struttura di gestione

Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento ed alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***50***
PUNTEGGIO SOGLIA		***23***

Principio 2 - *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito*		**Punti**
Rappresentatività del territorio La rappresentatività del territorio sarà valutata calcolando l'incremento % del numero di aziende partecipanti al progetto di cooperazione rispetto alla media delle aziende di tutti i progetti presentati		
$\frac{N.aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ aziende}{media\ delle\ aziende}\%$	≥ 50%	20
	≥ 25% e <50%	15
	>0% e <25%	10
$\frac{SAT\ (ha)\ aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}{media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}\%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***20***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Principio 3 - *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto*		**Punti**
Pertinenza del Partenariato Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarità e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto		
	Ottimo	20
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***20***

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.6

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**Non Rilevante**	
B) Tipologia delle operazioni attivate	**80**	**0**
1. *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura*	*50*	*23*
2. *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito*	*30*	*0*
C) Beneficiari	**20**	**0**
3. *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto*	*20*	*0*
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

SOTTOMISURA 16.8 – SOSTEGNO ALLA REDAZIONE DI PIANI DI GESTIONE FORESTALE O DI STRUMENTI EQUIVALENTI

i. Elementi essenziali della sottomisura

Obiettivi

Sostenere forme di cooperazione tra aziende di proprietari forestali al fine di favorire una gestione dei boschi secondo finalità condivise e pianificate, finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni e alla diffusione della pianificazione forestale anche nei casi in cui non sussista l'obbligo ai sensi della normativa vigente

Localizzazione

Intero territorio regionale

Beneficiari

Aggregazioni di proprietari, possessori e/o titolari privati e/o pubblici della gestione di superfici forestali

ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

- *Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi, in particolare le aree comprese nella Rete natura 2000, nelle aree protette e altre aree di elevato valore naturalistico e forestale;*
- *Priorità tecniche connesse alla qualità progettuale sulla base dell'efficacia delle sostenibilità delle soluzioni tecniche di progetto e alle caratteristiche dei soprassuoli forestali, in coerenza con gli indirizzi di Gestione Forestale Sostenibile;*

In particolare nell'attribuzione dei criteri di priorità saranno valutati prioritari l'elevato numero di soggetti cooperanti e la dimensione delle superfici pianificate.

iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Principio 1 - *Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi, in particolare le aree comprese nella Rete natura 2000, nelle aree protette e altre aree di elevato valore naturalistico e forestale*	**Punti**
Tipologia di area Il punteggio verrà attribuito in relazione alla tipologia di ambito in cui ricade l'intervento. Nel caso di interventi ricadenti in più aree a differente priorità, il calcolo del punteggio spettante verrà effettuato in maniera proporzionale all'estensione ricadente in ciascuna area	
Aree ricadenti nella Rete Natura 2000	30
Aree protette (L.394/91)	30
Aree Agricole ad Alto Valore Naturale (HNVF)	20
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	***30***

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 2 - *Priorità tecniche connesse alla qualità progettuale sulla base dell'efficacia delle sostenibilità delle soluzioni tecniche di progetto e alle caratteristiche dei soprassuoli forestali, in coerenza con gli indirizzi di Gestione Forestale Sostenibile*		**Punti**
Sostenibilità delle soluzioni tecniche Il progetto valuterà il grado di incidenza del Piano di Gestione Forestale rispetto ai fattori economici, produttivi sociali e ambientali, nonché il grado d'innovazione nella gestione delle superfici forestali interessate dal progetto		
	Ottimo	40
	Buono	30
	Sufficiente	20
	Insufficiente	8
Caratteristiche del soprassuolo		
ORIGINE DEL BOSCO		
Naturale		10
Artificiale misto		7
Artificiale puro		4
CLASSIFICAZIONE DEL BOSCO		
Disetaneo		10
Coetaneo		5
FORMA DI GOVERNO		
Fustaia		10
Ceduo composto		7
Ceduo		4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		***70***
PUNTEGGIO SOGLIA		***40***

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

Non Rilevante	

iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.8

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	**30**	**0**
1. *Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi, in particolare le aree comprese nella Rete natura 2000, nelle aree protette e altre aree di elevato valore naturalistico e forestale*	*30*	*0*
B) Tipologia delle operazioni attivate	**70**	**0**
2. Priorità tecniche connesse alla qualità progettuale sulla base dell'efficacia delle sostenibilità delle soluzioni tecniche di progetto e alle caratteristiche dei soprassuoli forestali, in coerenza con gli indirizzi di Gestione Forestale Sostenibile	*70*	*40*
C) Beneficiari	**Non Rilevante**	
TOTALE	**100**	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle domande di sostegno che hanno un maggiore numero di soggetti cooperanti presenti all'interno dell'aggregazione e in caso di parità di soggetti cooperanti presenti all'interno dell'aggregazione alla maggiore superficie servita.